

Spazio per Una foto di copertina "lib213-Guerriero-Legnano "

lib213-Guerriero-Legnano indici-BiblioV2

lib213-Guerriero-Legnano
3256 parole, versione del sab 2026-02-28
il sito: www.redigio.it/BiblioV/indici-BiBlioV2.html
aggiornato il sab 2026-02-28

redigio.it/BiblioV2/lib213-Guerriero-Legnano.pdf - Questo testo
ripercorre la genesi e il significato profondo del monumento al
guerriero di Legnano, un'opera monumentale realizzata dallo
scultore Enrico Butti per onorare la storica battaglia del 1176.

1. redigio.it/dati4/QGLA075-varie-legnano-6633-7863.mp3 - Parte
20 ("Legnano - Monumento - pt02") - 05.42 - #36 #50

indici

lib213-01-Guerriero-Legnano - Questo testo ripercorre la genesi e il
significato profondo del monumento al guerriero di Legnano,
un'opera monumentale realizzata dallo scultore Enrico Butti
per onorare la storica battaglia del 1176.

lib213-02-Guerriero-Legnano - Storia di Legnano, la tormentata
storia del monumento al guerriero della battaglia di Legnano.
La statua capolavoro di Enrico Butti. All'increscioso
stratagemma della statua in cartapesta seguirono a Legnano
e a Milano anni di polemiche e solo nel 1895 si prese la
decisione di rimediare dando incarico al nostro scultore
Enrico Butti di realizzare un vero monumento dedicato alla
Battaglia di Legnano.

lib213-03-Guerriero-Legnano - Battaglia di Legnano. - La Battaglia
di Legnano è un evento storico di grande valore simbolico, la
cui memoria è celebrata e tramandata attraverso il celebre
monumento al guerriero situato a Legnano, opera dello
scultore Enrico Butti. Le fonti fornite descrivono in dettaglio
come questo monumento rappresenti l'eroismo e l'identità
delle città che si opposero al Barbarossa.

lib213-04-Guerriero-Legnano - Monumento al Guerriero. - Il
Monumento al Guerriero di Legnano è un'opera fondamentale
dello scultore Enrico Butti, realizzata per commemorare la
storica Battaglia di Legnano. La sua creazione fu il risultato di
un lungo processo: dopo anni di polemiche seguite all'uso di
una statua temporanea in cartapesta, l'onorevole Carlo
dell'Acqua promosse nel 1895 la formazione di un comitato
per commissionare un vero monumento.

lib213-05-Guerriero-Legnano - Scultore Enrico Butti. - Enrico Butti
(1847–1932) è stato un importante scultore italiano la cui

carriera è stata segnata da una transizione da modesti inizi a fama internazionale, culminando in quello che è considerato il suo capolavoro: il Monumento al Guerriero di Legnano.

lib213-06-Guerriero-Legnano - Alberto da Giussano. - Alberto da Giussano è descritto nelle fonti come un personaggio leggendario legato alla battaglia di Legnano. Sebbene il suo nome sia spesso associato all'immaginario iconico della difesa della Lega Lombarda, le fonti forniscono un contesto specifico riguardo alla sua rappresentazione nell'arte e nella storia:

lib213-07-Guerriero-Legnano - Lega Lombarda. - La Lega Lombarda viene descritta nelle fonti principalmente in relazione alla storica Battaglia di Legnano e al monumento celebrativo realizzato dallo scultore Enrico Butti a fine Ottocento.

lib213-01-Guerriero-Legnano - Questo testo ripercorre la genesi e il significato profondo del monumento al guerriero di Legnano, un'opera monumentale realizzata dallo scultore Enrico Butti per onorare la storica battaglia del 1176.

Questo testo ripercorre la genesi e il significato profondo del monumento al guerriero di Legnano, un'opera monumentale realizzata dallo scultore Enrico Butti per onorare la storica battaglia del 1176. L'autore descrive come la statua sia nata per rimediare a precedenti polemiche, trasformandosi in un potente simbolo collettivo che celebra non un singolo eroe, ma la figura del fante comune come artefice della vittoria della Lega Lombarda. La narrazione si sofferma sui dettagli architettonici del basamento, che includono riferimenti storici e geografici alle città alleate, evidenziando al contempo il ruolo della comunità locale nel finanziare l'impresa. Infine, il brano delinea il profilo artistico di Butti, celebrando il monumento come il culmine della sua carriera e un esempio magistrale di come l'impegno civile e il talento individuale possano fondersi in un'icona immortale.

lib213-02-Guerriero-Legnano - Storia di Legnano, la tormentata storia del monumento al guerriero della battaglia di Legnano. La statua capolavoro di Enrico Butti. All'increscioso stratagemma della statua in cartapesta seguirono a Legnano e a Milano anni di polemiche e solo nel 1895 si prese la decisione di rimediare dando incarico al nostro scultore Enrico Butti di realizzare un vero monumento dedicato alla Battaglia di Legnano.

Storia di Legnano, la tormentata storia del monumento al guerriero della battaglia di Legnano. La statua capolavoro di Enrico Butti. All'increscioso stratagemma della statua in cartapesta seguirono a Legnano e a Milano anni di polemiche e solo nel 1895 si prese la decisione di rimediare dando incarico al nostro scultore Enrico Butti di realizzare un vero monumento dedicato alla Battaglia di Legnano. Fu l'onorevole Carlo

dell'Acqua a prendere l'iniziativa di costituire un nuovo comitato Riaendo la sottoscrizione, il bozzetto fu esposto alla triennale di Brera nel 1897, ottenendo ottimi consensi. L'artista Vigiù Naese si ispirò alla figura leggendaria di Alberto Giussano, ma volle rappresentare un fante. In sintonia con le testimonianze storiche secondo le quali proprio in Milites decisero le sorti della battaglia di Legnano. una sorta di milite ignoto dalla battaglia di Legnano con tutti gli onori che gli sono dovuti. Il guerriero in atteggiamento fiero ed assorto alza al cielo la spada in segno di vittoria. L'imponente statua è posta su un basamento alto 4 m in granito grigio, sul cui fronte due archi di porta ricordano quelli di Porort Nuova da dove erano usciti i milanesi con il carroccio. Sul fianco destro del basamento un basso rilievo riproduce il tripudio dopo la battaglia dei guerrieri preceduti dal carroccio. Su un altro lato del monumento è raffigurato il campo di battaglia che i vincitori lasciano alle spalle. L'ultima facciata, infine, reca il nome delle 23 città componenti la Lega Lombarda. Fu aggiunta in un secondo tempo, rimediando ad una svista la città di Reggio Emilia. Invece la presenza di Como, notoriamente schierato col Barba Rossa tra le città elencate, è considerato un errore storico. Il monumento costò 54.000 lire, spesa coperta dal Comune, da industrie locali, da società di mutuo soccorso ed da alcune città della Lega. Milano contribuì a pagare con 500 lire la cancellata in ferro battuto che circonda il Monumento, opera del celebre maestro milanese Alessandro Mazzucotelli. L'inaugurazione ebbe luogo il 29 giugno 1900 e i festeggiamenti durarono 3 giorni con manifestazioni culturali, sportive e artistiche, delle quali pubblichiamo il manifesto dell'intero programma. Chi è Enrico Butti, autore del monumento. La statua del guerriero della battaglia di Legnano è l'opera più incisiva riuscita della maturità dell'artista. Nato a Vigiù, Varese nel 1847, è morto nel 1932. Le sue origini sono modeste. Il padre lavorava al marmo e a 14 anni il giovane Enrico fu mandato a Milano per avviarlo all'arte scultoria, ma rovesci di fortuna in famiglia lo costrinsero a guadagnarsi da sé il pane. Il ragazzo lavorava di torno nelle botteghe degli scultori a sbizzare il marmo e di sera, stimolato sempre dal padre che credeva nel suo

ingegno, si recava all'Accademia di Brera a disegnare nella scuola del professor Bernacchi e a lavorare di plastica sotto Vincenzo Vela. Concluse rapidamente gli studi e cominciò ad avere primi successi artistici nel 1872 con un Raffaello gentile fine. e due anni dopo con una Leonora Deste, uno studio in marmo lavorato a Pizzi. Nel 1879 l'angelo della rievocazione segnò l'inizio della sua carriera trionfale che culminò nel 1889 all'esposizione mondiale di Parigi. Il monumento di Legnano pose il suggello alla sua gloria.

lib213-03-Guerriero-Lignano - Battaglia di Legnano. - La Battaglia di Legnano è un evento storico di grande valore simbolico, la cui memoria è celebrata e tramandata attraverso il celebre monumento al guerriero situato a Legnano, opera dello scultore Enrico Butti. Le fonti fornite descrivono in dettaglio come questo monumento rappresenti l'eroismo e l'identità delle città che si opposero al Barbarossa.

La Battaglia di Legnano è un evento storico di grande valore simbolico, la cui memoria è celebrata e tramandata attraverso il celebre monumento al guerriero situato a Legnano, opera dello scultore Enrico Butti. Le fonti fornite descrivono in dettaglio come questo monumento rappresenti l'eroismo e l'identità delle città che si opposero al Barbarossa.

Il Simbolismo del Monumento

Il monumento, inaugurato il 29 giugno 1900, non è solo una celebrazione della vittoria, ma una sintesi accurata degli elementi storici della battaglia:

La figura del Guerriero: Sebbene l'opera si ispiri alla figura leggendaria di Alberto da Giussano, l'artista scelse di rappresentare un fante. Questa decisione fu guidata dalle testimonianze storiche che attribuiscono proprio ai fanti (milites) il ruolo decisivo nelle sorti dello scontro. Il guerriero è raffigurato con la spada alzata verso il cielo, in un gesto di trionfo e fierezza.

Il Carroccio e le porte di Milano: Il basamento in granito presenta

riferimenti visivi specifici, come i due archi che ricordano Porta Nuova, da dove i milanesi uscirono con il Carroccio. Un bassorilievo sul fianco destro mostra il tripudio dei guerrieri che precedono il Carroccio dopo il combattimento.

La Lega Lombarda: Su una delle facciate sono incisi i nomi delle 23 città che componevano la Lega Lombarda. Le fonti notano due curiosità: l'aggiunta tardiva di Reggio Emilia per rimediare a una svista e l'inclusione di Como, che è invece considerata un errore storico in quanto la città era schierata con il Barbarossa.

Contesto Artistico e Sociale

La realizzazione del monumento fu un'impresa collettiva che coinvolse non solo il Comune di Legnano, ma anche industrie locali e diverse città della Lega. Il costo totale fu di 54.000 lire, e persino la città di Milano contribuì pagando la cancellata in ferro battuto realizzata da Alessandro Mazzucotelli.

L'autore, Enrico Butti, era un artista di umili origini nato a Viggiù, che si formò all'Accademia di Brera lavorando contemporaneamente nelle botteghe di scultura per sostenersi. Il monumento di Legnano è considerato l'opera più riuscita della sua maturità artistica, consolidando la sua fama dopo i successi ottenuti a Brera e all'Esposizione Mondiale di Parigi.

Se desideri approfondire ulteriormente gli aspetti storici della battaglia o l'iconografia del monumento, posso creare un report dettagliato o una serie di flashcard per aiutarti a memorizzare i dettagli principali. Fammi sapere se ti interessa!

Vorrei un report dettagliato sul monumento e la battaglia

Puoi crearmi delle flashcard per memorizzare i dettagli principali?

Qual era la funzione del Carroccio durante il combattimento?

lib213-04-Guerriero-Lignano - Monumento al Guerriero. - Il Monumento al Guerriero di Legnano è un'opera fondamentale dello scultore Enrico Butti, realizzata per commemorare la storica Battaglia di Legnano. La sua creazione fu il risultato di un lungo processo: dopo anni

di polemiche seguite all'uso di una statua temporanea in cartapesta, l'onorevole Carlo dell'Acqua promosse nel 1895 la formazione di un comitato per commissionare un vero monumento.

Il Monumento al Guerriero di Legnano è un'opera fondamentale dello scultore Enrico Butti, realizzata per commemorare la storica Battaglia di Legnano. La sua creazione fu il risultato di un lungo processo: dopo anni di polemiche seguite all'uso di una statua temporanea in cartapesta, l'onorevole Carlo dell'Acqua promosse nel 1895 la formazione di un comitato per commissionare un vero monumento.

Concezione e Simbolismo

Sebbene l'artista si sia ispirato alla figura leggendaria di Alberto da Giussano, egli scelse deliberatamente di raffigurare un fante. Questa decisione fu guidata dalla volontà di rispettare la verità storica, poiché furono proprio i fanti (milites) a decidere le sorti del conflitto; il monumento funge quindi da sorta di "milite ignoto" della battaglia. Il guerriero è rappresentato con un atteggiamento fiero, mentre alza la spada al cielo in segno di vittoria.

Descrizione della Struttura

Il monumento si distingue per la ricchezza di dettagli simbolici presenti sul suo basamento in granito grigio, alto 4 metri:

Fronte: Presenta due archi che richiamano Porta Nuova a Milano, da dove i milanesi uscirono con il Carroccio.

Fianco destro: Un bassorilievo raffigura il tripudio dei guerrieri che precedono il Carroccio dopo la battaglia.

Un altro lato: Mostra il campo di battaglia che i vincitori si lasciano alle spalle.

Ultima facciata: Elenca i nomi delle 23 città della Lega Lombarda. In questa sezione si notano due particolarità: la città di Reggio Emilia fu aggiunta in un secondo momento per rimediare a una dimenticanza, mentre la presenza di Como è considerata un errore storico, poiché la città era alleata del Barbarossa.

Realizzazione e Inaugurazione

L'opera costò complessivamente 54.000 lire, finanziate dal Comune

di Legnano, industrie locali, società di mutuo soccorso e altre città della Lega. Un contributo simbolico di 500 lire arrivò da Milano per la cancellata in ferro battuto, capolavoro di Alessandro Mazzucotelli. L'inaugurazione ufficiale avvenne il 29 giugno 1900, accompagnata da tre giorni di festeggiamenti culturali e sportivi.

L'Autore: Enrico Butti

Nato a Viggiù nel 1847, Butti ebbe origini modeste e si formò lavorando nelle botteghe di scultori milanesi mentre frequentava l'Accademia di Brera. Il Monumento al Guerriero è considerato l'opera più incisiva della sua maturità artistica, suggellando una carriera che lo aveva già visto trionfare all'Esposizione Mondiale di Parigi nel 1889.

Se desideri approfondire la storia della Lega Lombarda o l'architettura del monumento attraverso una presentazione visiva o un rapporto dettagliato, posso creare un documento apposito per te.

Qual è il significato dei rilievi sul basamento del monumento?

In che modo Mazzucotelli ha contribuito all'opera di Butti?

Perché l'inserimento di Como è considerato un errore storico?

lib213-05-Guerriero-Lignano - Scultore Enrico Butti. - Enrico Butti (1847–1932) è stato un importante scultore italiano la cui carriera è stata segnata da una transizione da modesti inizi a fama internazionale, culminando in quello che è considerato il suo capolavoro: il Monumento al Guerriero di Legnano.

Enrico Butti (1847–1932) è stato un importante scultore italiano la cui carriera è stata segnata da una transizione da modesti inizi a fama internazionale, culminando in quello che è considerato il suo capolavoro: il Monumento al Guerriero di Legnano.

Primi anni di vita e istruzione

Nato a Viggiù, Varese, da una famiglia di modeste condizioni, Butti era figlio di un marmista. All'età di 14 anni si trasferisce a

Milano per iniziare la sua formazione in scultura. A causa delle difficoltà economiche della famiglia, dovette mantenersi lavorando nei laboratori di scultura durante il giorno, eseguendo il laborioso compito di "sbozzare" il marmo, mentre la sera frequentava le lezioni all'Accademia di Brera. Sotto la guida del professor Bernacchi per il disegno e del celebre Vincenzo Vela per le arti plastiche, Butti completò rapidamente gli studi e cominciò a riscuotere successo artistico..

Momenti salienti e successi della carriera

Gli inizi della carriera di Butti furono caratterizzati da opere come "Raffaello" (1872) e "Leonora d'Este" (1874), quest'ultimo uno studio in marmo notevole per i suoi intricati dettagli simili a merletti. La sua ascesa alla fama accelerò con "L'angelo della rievocazione" nel 1879, dando inizio a una "carriera trionfale" che raggiunse l'apice all'Esposizione Universale di Parigi del 1889..

Monumento al Guerriero di Legnano

L'opera più "incisiva e riuscita" della maturità di Butti è il monumento dedicato alla Battaglia di Legnano.

Commissione: Dopo anni di controversie riguardanti una precedente statua temporanea in cartapesta, nel 1895 a Butti fu commissionato di creare un monumento permanente in bronzo.

Visione artistica: Pur ispirandosi alla figura leggendaria di Alberto da Giussano, Butti ha scelto di rappresentare un fante. Questa scelta è stata pensata per onorare i soldati comuni che storicamente hanno deciso l'esito della battaglia, creando di fatto un "milite ignoto" (milite ignoto) per l'evento.

Disegno: Il guerriero è raffigurato in una posizione fiera e assorta, mentre alza una spada al cielo in segno di vittoria. Il monumento è caratterizzato da una base in granito alta 4 metri con rilievi raffiguranti il ritorno dalla battaglia e i nomi delle 23 città della Lega Lombarda..

Inaugurazione: Il monumento fu inaugurato il 29 giugno 1900, dopo una raccolta fondi che includeva contributi dell'industria locale e della città di Milano.

L'eredità di Butti è legata alla sua capacità di fondere la commemorazione storica con la profondità emotiva, come si evince dal monumento di Legnano, che "ha posto il sigillo alla sua gloria".

Vorresti che realizzassi un rapporto personalizzato che riassume le principali opere di Enrico Butti e la sua influenza sulla scultura italiana della fine del XIX secolo, o magari una panoramica video che esplorasse la storia del monumento di Legnano?

Crea un report su Enrico Butti e la scultura del tardo Ottocento

Approfondisci la storia del monumento e il video sull'inaugurazione

Spiega l'errore storico di Como nel monumento della Lega Lombarda

lib213-06-Guerriero-Lignano - Alberto da Giussano. - Alberto da Giussano è descritto nelle fonti come un personaggio leggendario legato alla battaglia di Legnano. Sebbene il suo nome sia spesso associato all'immaginario iconico della difesa della Lega Lombarda, le fonti forniscono un contesto specifico riguardo alla sua rappresentazione nell'arte e nella storia:

Ispirazione per il Monumento: Lo scultore Enrico Butti si ispirò alla leggendaria figura di Alberto da Giussano per il celebre Monumento al Guerriero di Legnano. Tuttavia, l'intento artistico di Butti era quello di rappresentare un "fante" (fante) piuttosto che un individuo storico specifico..

Simbolismo del "Milite Ignoto": la statua doveva servire come una sorta di "milite ignoto" (milite ignoto) per la battaglia di Legnano. Questa scelta è stata fatta per allinearsi con le prove storiche che suggeriscono che i soldati comuni (milites) erano quelli che decidevano veramente l'esito della battaglia..

Deposizione fisica: il monumento raffigura il guerriero in una posizione fiera e assorta , che alza la spada verso il cielo in segno di vittoria.

Storia del monumento: la statua in bronzo poggia su una base di granito alta quattro metri, su cui sono raffigurati i rilievi della

battaglia e i nomi delle 23 città della Lega Lombarda. Fu inaugurata il 29 giugno 1900, dopo anni di polemiche attorno a una precedente versione in cartapesta della statua..

In sintesi, mentre Alberto da Giussano è il nome leggendario più associato alla vittoria di Legnano, il monumento più famoso a lui dedicato in realtà cerca di onorare il coraggio collettivo della fanteria che combatté per la Lega Lombarda..

Quali sono gli errori storici presenti sulla base del monumento?

Raccontami la vicenda della statua di cartapesta prima del bronzo.

Quali altri successi artistici hanno reso celebre lo scultore Enrico Butti?

lib213-07-Guerriero-Lignano - Lega Lombarda. - La Lega Lombarda viene descritta nelle fonti principalmente in relazione alla storica Battaglia di Legnano e al monumento celebrativo realizzato dallo scultore Enrico Butti a fine Ottocento.

In base a quanto riportato, ecco i punti chiave riguardanti questa coalizione:

Composizione e Città Membri: Il monumento di Legnano reca incisi i nomi delle 23 città che componevano la Lega. Tra queste, la città di Reggio Emilia fu aggiunta in un secondo momento per rimediare a una svista iniziale.

Incongruenze Storiche: Le fonti evidenziano un errore storico presente sul basamento del monumento: l'inclusione di Como, che all'epoca era in realtà schierata con l'imperatore Federico Barbarossa e non con la Lega.

Il Ruolo di Milano: La città di Milano ebbe un ruolo centrale; il monumento stesso richiama questo legame raffigurando gli archi di Porta Nuova, da dove i milanesi uscirono con il carroccio per dirigersi verso il campo di battaglia. Milano contribuì inoltre finanziariamente alla realizzazione della cancellata in ferro battuto che circonda l'opera di Butti.

Importanza della Fanteria: Sebbene la figura leggendaria di Alberto da Giussano sia spesso associata alla Lega, il monumento sceglie di rappresentare un fante. Questo perché, secondo le testimonianze storiche, furono proprio i milites (i fanti) a

decidere le sorti della battaglia contro l'esercito imperiale.

Se desideri approfondire la storia di queste 23 città o la cronologia degli eventi della battaglia, posso creare un infografico con una linea del tempo o un rapporto dettagliato basato sulle fonti. Fammi sapere se sei interessato!

Vorrei vedere un infografico con la linea del tempo

Puoi creare un rapporto dettagliato sulle 23 città?

Qual è la storia del leggendario Alberto da Giussano?